Festival della nonviolenza 29 settembre 2023 Centro Sereno Regis

TARANTO E' STATA DEFINITA DALL'ONU
"ZONA DI SACRIFICIO" E
"MACCHIA SULLA COSCIENZA" DELL'UMANITA'



AMBIENTE SVENDUTO

Slides a cura di Alessandro Marescotti a.marescotti@peacelink.org

LE DEVASTAZIONI AMBIENTALI

Le conseguenze a lungo termine delle guerre, migrazioni, stati falliti, devastazioni ambientali

Venerdì 29 settembre 2023 alle ore 17.30 Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, Torino

"Sono forme di violenza lenta quelle che indeboliscono i territori prima spogliandoli delle risorse naturali poi sovraccaricandoli di infrastrutture (sempre strategiche) i cui scarichi e fumi si accumulano velenosi per decenni.

La perdita di spazi di vita e di suolo, vitale anche solo per il drenaggio delle acque, aumenta i costi esternalizzati: disastri ambientali e climatici ed emigrazioni di popolazioni intere private a casa loro di ogni possibile mezzo di sussistenza"

1. TARANTO ZONA DI SACRIFICIO

Le scelte compiute per Taranto: come è potuto accadere?



TARANTO: IL POLO INDUSTRIALE TROPPO VICINO ALLA CITTA'

- acciaieria ILVA
- raffineria ENI
- cementificio Cementir (chiuso nel 2021)



REGIO DECRETO 1265/1934

Le lavorazioni pericolose per la salute di prima classe "devono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni".

Regio decreto 27 luglio 1934, articolo 216



IL PROCESSO PRODUTTIVO DELL'ILVA

AREA A CALDO POSTA SOTTO SEQUESTRO DALLA MAGISTRATURA



Inquinanti principali: diossina, amianto, benzene, benzo(a)pirene, naftalene, piombo, mercurio, arsenico, cromo VI, polveri sottili, ecc.



AREA A FREDDO

Prodotti finiti: lamiere, coils, tubi

Arrivo 2021

2. LA
RESISTENZA
NONVIOLENTA

Partenza 2008



LE TAPPE DELL'INCHIESTA "AMBIENTE SVENDUTO"

- febbraio 2008: analisi di un pezzo di pecorino
- esposto alla Procura della Repubblica sulla diossina
- dicembre 2008: abbattimento delle pecore
- perizie tecniche



• 2012

- o presentazione al GIP della perizia chimica
- o presentazione al GIP della perizia epidemiologica
- ordinanza del GIP Patrizia Todisco per il sequestro degli impianti

LE PERIZIE CONSEGNATE ALLA MAGISTRATURA

- Secondo le perizie consegnate alla magistratura di Taranto l'area a caldo dell'Ilva è responsabile di un eccesso di mortalità.
- La sentenza di primo grado confermerà la fondatezza delle perizie.
- E confermerà le colpe del potere politico che avrebbe dovuto agire preventivamente e non lo ha fatto.





La sentenza del 31 maggio 2021

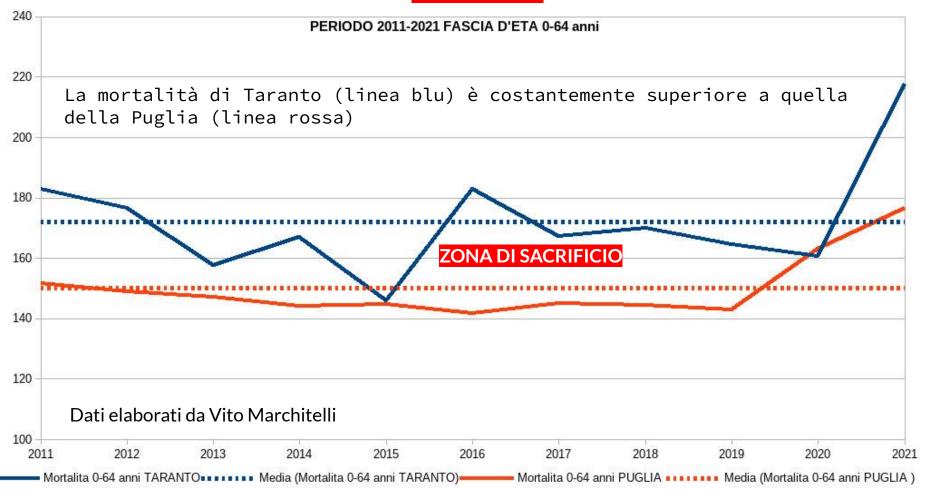
Le motivazioni della condanna vengono pubblicate nel 2022: ben <u>3700</u> pagine. Nelle motivazioni viene utilizzata l'espressione "razzismo ambientale" coniata da Benjamin Chavis.



3. LA VIOLENZA STRUTTURALE



MORTALITA' OSSERVATA OGNI 100.000 ABITANTI COMUNE DI TARANTO VS PUGLIA



ZONA DI SACRIFICIO

POPOLAZIONE 0-64 ANNI

MORTALITA' A
TARANTO SEMPRE
SUPERIORE RISPETTO
ALLA PUGLIA

MORTALITA' TRE QUARTIERI NORD SUPERIORE AI TRE QUARTIERI SUD A TARANTO



20NA DI SACRIFICIO = VIOLENZA STRUTTURALE



James Gilligan

James Gilligan definisce la violenza strutturale come "l'aumento dei tassi di mortalità e di disabilità subiti da coloro che occupano i gradini più bassi della società, in contrasto con i tassi di mortalità relativamente più bassi sperimentati da coloro che sono al di sopra loro".

Anche Paul Farmer utilizza la categoria di "violenza strutturale".

LE VALUTAZIONI PREDITTIVE DEL DANNO SANITARIO

Tutte le valutazioni predittive del danno sanitario collegate agli attuali impianti siderurgici a Taranto danno esito inaccettabile.



La magistratura da tempo li considera **pericolosi**, sia per i lavoratori sia per la popolazione.

ECCESSO DI TUMORI CERTIFICATO DALLA SCIENZA

A Taranto ogni giorno vengono diagnosticati fra i 2 e i tre nuovi casi di tumore nella popolazione in generale (vengono rilasciati oltre mille nuovi codici 048 ogni anno per nuovi malati).





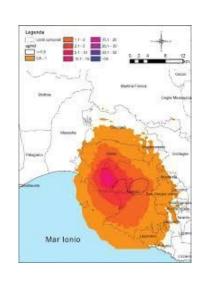
Inoltre lo studio S.E.N.T.I.E.R.I. dell'ISS (Istituto Superiore della Sanità) ha certificato un eccesso di tumori infantili a Taranto rispetto al dato regionale.

DANNI SANITARI ANCHE A PRODUZIONE RIDOTTA

La Valutazione Integrata di Impatto
Ambientale e Sanitario pubblicata su

Epidemiologia&Prevezione, certifica come

"inaccettabile" il rischio sanitario
connesso con gli attuali livelli produttivi
di 4,7 milioni di tonnellate/anno di
acciaio dell'impianto ILVA.





Sulla rivista si legge che questo studio per Taranto "mostra un rischio non accettabile nel quartiere prossimo allo stabilimento siderurgico" anche per lo scenario con produzione a **4,7 milioni di tonnellate/anno**.

"RISCHIO SANITARIO INACCETTABILE"

Quindi anche a questi livelli produttivi più contenuti il rischio è inaccettabile per la scienza. Parliamo di una valutazione preventiva del danno sanitario. Essa è in grado di prevedere gli effetti futuri dell'attuale inquinamento. E' in grado di prevedere che – se si continua a produrre – la popolazione del quartiere Tamburi sarà esposta a un rischio sanitario inaccettabile.



Lo studio OMS commissionato dalla Regione Puglia prevede un eccesso di mortalità anche dopo l'adozione delle migliori tecnologie disponibili (dalle 50 alle 80 morti premature in dieci anni).

4. AZIONI POSITIVE

Diffondi video

che tocchino il cuore

delle persone importanti

CHE COSA POSSO FARE 102

DIETRO I DATI STATISTICI CI SONO LE STORIE

Questo è il servizio del programma "Le Iene" dal titolo I BAMBINI DELL'ILVA.



Lo può vedere <u>cliccando su questo link</u>

I BAMBINI SONO LA FASCIA PIU' FRAGILE

La lotta in difesa dei bambini di Taranto è in corso.

In questo servizio si racconta la storia di questa lotta per la vita.

Cliccare sul video





ESISTONO CASI DI RICONVERSIONE E BONIFICA

- Pittsburgh (USA)
- Ruhr (Germania)
- Belval (Lussemburgo)





Hammarby Sjostad era il quartiere
industriale più inquinato di
Stoccolma ed è diventato in quartiere
green della capitale svedese con una
intelligente bonifica.

Per Taranto può essere usato il <u>Just</u> Transition Fund.

CONTATTARE I PARLAMENTARI...

"Le chiedo di intervenire perché a Taranto vengano fatti investimenti nella riconversione industriale creando posti di lavoro nell'economia pulita".

Tutto questo è possibile con il Just Transition Fund.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Su Raiplay puoi vedere "La polvere negli occhi", ossia la storia di come i cittadini di Taranto hanno lottato contro l'inquinamento. Regia di Domenico Iannacone.

Domenico Iannacone e Alessandro Marescotti